

maistro e il Triulzi e il ducha di Ferara era in campo li a Santa Croze, e il ducha feva fanti e dava danari per tre man per mandarli a Ferara, si dice per le zente pontificie, e l'horò tieneno sia certo passà per Vicenza qualche baron degno, come è monsignor di Alegra, per andar a Zenoa dove si dice è qualche motion, etc. *Item*, hano le zente erano in Montagnana esser partite, et zà quelli contadi è sublevati, li alemani fano il tutto dito gram maistro resti, et lui non vol et vol lassarli *solum* 400 lanze; hanno exploratori in Campo con hordine non si movino si non lo vedino levarsi, hanno mandato domino Meleagro da Forti con cavali lizieri su la strada visentina per saper li progressi dil Campo, et *etiam* hanno mandati altri cavali a la volta di Citadela, per li qual intenderano, etc. *Item*, hanno ricevuto nostre lettere zercha la information di quel Donado da Bologna preso a Mestre, avisano esser stati con domino Jannes, dice fu preso da stratioti, etc. *Item*, per l'altra lettera, di le fraude fanno li fanti si scusano, è stà mal fato a dar danari a Treviso, voria qualche uno venisse per farli la mostra. *Item*, domino Luzio li ha dito ch'è il tempo ch'el compie la ferma e à libertà di praticar, voria la Signoria si risolvesse et vol servir più presto quella che niun e cussì promete con fede servar fin compia la ferma, perhò se li risponda, e li hanno dato una poliza di questo. *Item*, Manoli Bochali vien a la Signoria, vol più compagnia, l'horò per amor dil barba li hanno fato demonstration ch'el non merita. *Item*, Saxo da Cortona *etiam* ha auto licentia di venir qui, avisano questo fo quello quando nostri andò in Verona per aver il castello fu il primo a scampar; et aricorda se li mandì danari per far le page, etc.

Noto. Eri sera li fo mandato ducati 3000 e l'altro di ducati 3000.

Di rectori di Padoa, di eri. In risposta di farine lassò sier Zacaria Dolfim *olim* capitano de li, scriveno che non li consignono nulla, perchè prima l'andasse l'era venuto via, et hanno trovà si non stera di qualli fo venduti et dil trato pagato Schiaveto dal Dedo, quando el mandono a Lignago. *Item*, di debitori lasati dice il vero, atenderano a scuoderli.

345. *Di Udene, dil vice locotenente, di 2.* Zercha haver ricevuto danari per la paga de quelle zente, *ut in litteris*. *Item*, avisa aver nove di sopra che l'imperador dia vegnir in Italia e li in Friul, et dice dove è, questo ha da Ponteba, e in Goricia saranno grossi, etc. Colui li scrive di Ponteba à nome Zuam Andrea Paromban.

Da Gradischa, dil provedador zenera' Dolfim. In conformità de *occurentijs*, et ingrossandosi in Goricia è con pocha custodia Gradischa.

Di Moncelese, di sier Sigismondo di Cavalli, provedador, di 18, hore tre. Chome havendo auto licentia da li provedadori, inteso in Este se ritrovava poche zente, andò li con quelli cavali et fanti potè, *videlicet* di Costanzo di Pij e Matio da Zara, e introno in Este, e in castelo era Zuam di Pernumia rebello con cinque soi et virilmente fe' combater il castello prometendo condition al primo intrasse dentro, e scrive il mòdo introe, et el dito Zuam si tirò in una torre, or l'ave ne le man et uno Julio Barbaza et legati li à mandati a Padoa con 5 altri, avia taja ducati 500.

Di Traù, di sier Alexandro Viaro, conte, di 28 mazo. Do lettere. In una si duol di Hieronimo Lucio, è qui, homo selitioso, etc. el qual i complici soi hanno fato eazer dil Consejo Jacomo de Andreis, *unde* parendoli de importantia, trovato leze non poteva intrar in Consejo se non quelli da 25 anni in su et erano intrati di anni 17 risolve il Consejo et quella balotazion mandò zoso, etc. Per l'altra scrive dil caso seguito a Liesna per li nobeli contra li popolari, et scrive sopra di zio, et la causa è processa perchè li nobeli hanno voluto sforzar e violar una puta polar, etc.

Dil dito, di primo zugno. Chome ozi turchi sono venuti a combater le do torete una a Molaz sopra el castel di Cipici, l'altra chiamata Dandola verso i confini di Spalato, ne la qual toreta Dandola turchi hanno levato el guardian, qual fuzi di le man l'horò poi, e l'altro di l'altra toreta si difese e scampò, *adeo* quelli sono a la guarda non poleno più star poi che turchi vieneno con seale a scalar le dite torete, perhò suplicha si possi vender salli.

Di Corfù, di rectori. Scrive zercha una nave era li in porto, qual fu presa da li nostri sopracomiti con li schiavi di Ali bassà, et perchè se inmarziva hanno terminato venderla e il trato meterli a conto et in deposito de chi sarano, et scrive quello hanno potuto trovar, etc. *ut in litteris*.

Dil provedador di l'armada, date in porto di Corfù in galia, a di 19 zugno. Come quel porto fin anni 4 sarà munito, si scuode l'alborazo ducati 80 almeno, *tamen* non si fa provisione che ri- 346 lieva, ma con certo inzegno si perde il tempo e la spexa perchè è opera di pocho fructo, etc.

Item, fono altre lettere dil dito provedador a li cai di X e lete con quelli in Colegio, *unde* fo deliberato aprir ozi la materia al pregadi.